



Liceo Scientifico-Linguistico- Scienze applicate "Pitagora"

Via Pertini, snc - 87036 Rende (CS) - Tel. +39 0984 462682 -
Fax +39 0984 468602

PEO: csps18000d@istruzione.it - PEC: csps18000d@pec.istruzione.it
C.M. csps18000d - C.F. 98008880787



***Criteria di verifica e valutazione degli apprendimenti
(A.S. 2018-19)***

PREMESSA

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo...”(Art. 1, c. 2 e 3 DPR n. 122 del 22 giugno 2009)

“La valutazione è uno spazio di riflessione fondamentale in una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno: è il collettore dell'intero circolo progettuale .Dalla valutazione si parte, si arriva e si riparte.” (D. Lgs. n. 62/2017)

“La valutazione finale di ogni studente, articolata in valutazione dei risultati di apprendimenti disciplinari e in certificazione delle competenze, ha uno specifico ambito di riflessione in ogni collegio dei docenti a partire dalla predisposizione di opportuni strumenti per la lettura dei bisogni educativi, dalla definizione e dalla progettazione di strategie didattiche per il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento.” (D. Lgs. n. 62/2017)

In riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 Settembre 2006, all'interno del quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (E.Q.F.), il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

Conoscenze, intese come il risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico.

Abilità, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), per portare a termine compiti e risolvere problemi; esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali).

Competenze, intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio nei più svariati campi; esse trovano realizzazione nello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità professionale e sociale, nonché nell'autovalutazione dei processi messi in atto e nell'auto-aggiornamento.

FUNZIONI E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è un aspetto fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento e ne condivide i caratteri di dinamicità e di complessità. Si colloca all'interno di un progetto condiviso d'istituto che si delinea nelle linee programmatiche dei dipartimenti disciplinari e nella programmazione dei singoli consigli di classe e si pone in rapporto inscindibile con la programmazione disciplinare: valutando gli esiti qualitativi e quantitativi dell'attività didattica, è possibile, infatti, ripensare l'efficacia dell'offerta formativa della scuola.

Essa assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo.

Valutazione iniziale o diagnostica: permette di calibrare le scelte progettuali in relazione ai bisogni formativi.

Valutazione in itinere o formativa: accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati e consente di attivare eventuali correttivi e/o predisporre interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, per migliorare l'azione didattica.

Valutazione finale o sommativa: definisce i livelli di apprendimento raggiunti e la loro distribuzione, nonché i progressi conseguiti rispetto al livello di partenza, la continuità e serietà dell'impegno e la qualità della partecipazione del singolo studente alla vita scolastica.

Rispetto agli studenti,

la valutazione influisce sulla conoscenza di sé, sulla scoperta delle proprie attitudini ed abilità, dei propri punti di forza e di debolezza.

Essa assume, dunque, una **funzione orientativa**, poiché guida gli studenti a riconoscersi abili e competenti in alcune attività specifiche e ad acquisire maggiore capacità di scelta e di decisione.

Rispetto ai docenti,

la valutazione permette di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;

- determinare la validità delle scelte didattiche adottate, per una successiva ridefinizione del percorso, soprattutto quando la percentuale di insuccesso, all'interno della classe, sia superiore al 50%.

Essa rende, perciò, flessibile il progetto educativo e didattico, condizione necessaria per seguire il percorso di crescita e maturazione degli studenti, attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**sapere**);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**saper fare**);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**saper essere**).

A quanto suddetto si aggiunge l'attenzione verso le competenze:

- di base suddivise in assi culturali (sedici competenze distribuite in quattro assi culturali);
- chiave per la cittadinanza (otto competenze).

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione deve rispondere a criteri di:

- Coerenza
- Trasparenza
- Attendibilità
- Equità
- Documentabilità

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti **efficace**, **trasparente** e **tempestiva**, (comma 2 art.1 DPR 122/09), è opportuno:

- informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del suo significato;
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- utilizzare le griglie di valutazione
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita e autovalutazione;

- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione possa concorrere ad un apprendimento efficace (max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima della somministrazione di un'altra prova);
- esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata, evitando, ove possibile, più prove nella stessa giornata;
- predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili (anche in concertazione con l'insegnante di sostegno)

La tipologia degli strumenti di verifica

- Prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta).
- Prove strutturate (stimolo chiuso, risposta chiusa).
- Prove semi strutturate (stimolo chiuso, risposta aperta).
- Colloqui / interrogazioni;
- Produzione di testi di varia tipologia;
- Questionari;
- Discussioni guidate;
- Compiti di realtà;
- Realizzazione di prodotti, anche multimediali.

Inoltre, è opportuno abituare gli studenti all'autovalutazione, facendo individuare loro le cause degli eventuali insuccessi, al fine di far acquisisce loro consapevolezza di quelli che sono i processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).

Numero delle verifiche

	Trimestre	Pentamestre
<i>Scritte</i>	almeno 2	almeno 3
<i>Orali</i>	almeno 2	almeno 3

LA VALUTAZIONE INCLUSIVA

La scuola inclusiva ha la finalità di rispondere ai bisogni degli alunni come **PERSONE**, riprogettando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare in funzione di ciascuno, **attraverso l'adozione di strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica.**

Essa, dunque:

- Fornisce un'educazione di qualità, equa ed inclusiva ed opportunità di apprendimento per tutti;
- Riduce la dispersione e la demotivazione;
- Realizza un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, garantite a tutti gli alunni
- Attua interventi volti alla qualità degli ambienti di apprendimento e alla qualificazione professionale dei docenti;
- Elabora un curricolo di apprendimenti verticale e inclusivo che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse

Affinché i differenti bisogni educativi vengano soddisfatti, **è necessario individuare percorsi inclusivi che prevedano modalità di verifica e di valutazione congruenti e che testimonino il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno.**

Obiettivo della valutazione inclusiva è, dunque, quello di attivare politiche e procedure di valutazione che fungano da sostegno e incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni, evitando forme di emarginazione e discriminazione.

CRITERI GENERALI PER GLI SCRUTINI

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Frequenza per almeno i $\frac{3}{4}$ delle ore previste nel piano di studi (salvo deroghe).
- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- Voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- Voto di comportamento non inferiore a sei decimi
- Per poter essere ammessi alle prove bisognerà aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore previsto, avere il 6 in ciascuna disciplina, avere la sufficienza nel comportamento.
- Il Consiglio di classe potrà deliberare l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, ma dovrà motivare la propria scelta.

SOSPENSIONE DI GIUDIZIO

- Voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
- Frequenza per almeno i $\frac{3}{4}$ delle ore previste nel piano di studi.
- Insufficienze non gravi fino ad un massimo di tre discipline.
- Insufficienze gravi fino a un massimo di due discipline

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Voto di condotta insufficiente.
- Frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ delle ore previste nel piano di studi.
- Presenza di insufficienze gravi in almeno tre discipline o insufficienze non gravi in almeno quattro discipline.
- Presenza di insufficienze gravi in due discipline e due insufficienze non gravi in altre due discipline.

Elementi che concorrono nel determinare voti e formulazione di giudizi

- Impegno e costanza
- Interesse all'apprendimento
- Partecipazione al dialogo educativo
- Progressione rispetto ai livelli di partenza
- Capacità di recupero
- Autonomia nella metodologia di lavoro individuale
- Risultati ottenuti in eventuali corsi di recupero/approfondimento
- Ogni elemento emerso nelle attività integrative

NUOVO ESAME DI STATO

- Due prove scritte (20 punti ciascuna);
- La prima prova scritta, italiano, in programma il prossimo 19 giugno, servirà ad accertare la padronanza della lingua, le capacità espressive e critiche delle studentesse e degli studenti. I maturandi dovranno produrre un elaborato scegliendo tra 7 tracce riferite a 3 tipologie di prove in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.
- Le tre tipologie di prova (invece delle quattro attuali) saranno: tipologia A (due tracce) - analisi del testo, tipologia B (tre tracce) - analisi e produzione di un testo argomentativo, tipologia C (due tracce) - riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Per l'analisi del testo la novità principale riguarda il numero di tracce proposte: gli autori saranno due, anziché uno al fine di coprire ambiti cronologici, generi e forme testuali diversi. Potranno essere proposti testi letterari dall'Unità d'Italia a oggi.
- L'analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B) proporrà ai maturandi un singolo testo compiuto o un estratto da un testo più ampio, chiedendone l'interpretazione seguita da una riflessione dello studente. La tipologia C, il 'vero e proprio' tema, proporrà problematiche vicine all'orizzonte delle esperienze di studentesse e studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione.

- La seconda prova scritta, del 20 giugno, riguarderà una o più discipline caratterizzanti i percorsi di studio. Saranno previste, secondo la nuova normativa vigente, griglie nazionali di valutazione che saranno fornite alle commissioni per una correzione più omogenea ed equa. Le griglie ci saranno anche per la correzione della prova di italiano.
- Maggior peso al percorso dello studente nell'attribuzione del credito scolastico (fino a 40 punti)
- Colloquio (inciderà fino a 20 p.)
- Il punteggio finale sarà in centesimi. Si parte dal credito scolastico (fino a 40 punti). Alla commissione spettano poi fino a 60 punti: massimo 20 per ciascuna delle due prove scritte e 20 per il colloquio. Il punteggio minimo per superare l'esame resta fissato in 60 punti. La Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio, fino ad un massimo di 5 punti, ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato complessivo nelle prove di esame di almeno 50 punti.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito		Fasce di Credito
	III Anno	IV Anno	V Anno
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

REGIME TRANSITORIO

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

CREDITI FORMATIVI

Esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori della società civile, coerenti con il tipo di corso di studi.

Coerenti con il piano di studi del liceo scientifico, linguistico e delle scienze applicate appaiono:

- corsi finalizzati alle Certificazioni linguistiche, informatiche, musicali attestanti competenze di livello superiore a quelle previste dall'anno scolastico in corso rilasciate da istituzioni esterne alla scuola o tramite progetti della scuola stessa;
- soggiorni studio o stage formativi di almeno 30 ore debitamente documentati ed effettuati in periodi di assenza dalle attività didattiche curricolari;
- partecipazione a corsi e/o gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI;.
- attività di volontariato certificate.

Per una valutazione dell'attività che dà luogo al credito formativo, sarà necessario tener conto:

- dell'epoca di effettuazione delle stesse(sarà opportuno valutare quelle più recenti)
- della durata complessiva dell'attività;
- della continuità dell'esperienza.

N.B. Sarà valutata la partecipazione ad attività progettuali che prevedano la frequenza di almeno 20 ore.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Le disposizioni contenute nel Regolamento 122/2009 pongono l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

In merito l'art. 14, comma 7 prevede esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione Le disposizioni contenute nel Regolamento 122/2009 pongono l'accento sulla del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Dunque ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno, come da tabella riportata:

Classi Biennio	Orario Settimanale	Limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno scolastico	Tot. Max ore di assenza
1 e 2	27	668	223
Classi Biennio	Orario Settimanale	Limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno scolastico	Tot. Max ore di assenza
3, 4 e 5	30	742	248

Le **deroghe** al suddetto limite minimo di presenza previste per casi eccezionali, certi e documentati, deliberate dal Collegio dei docenti nella seduta del 13 settembre 2017, sono di seguito riportate:

1. *gravi motivi di salute adeguatamente documentati;*
2. *terapie e/o cure programmate;*
3. *donazioni di sangue;*
4. *partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;*
5. *adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e*
6. *l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);*
7. *per gli alunni stranieri: rientro nella terra di origine per rinnovo permesso di soggiorno;*
8. *gravi motivi familiari documentati.*

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art.14, comma 7 DPR n 122/09).

Sono calcolate come ore di assenza:

- le ore di lezioni non frequentate per motivi ingiustificati (non sono computate come ore di assenza le ore di lezione non frequentate a causa di documentate difficoltà nei trasporti con mezzi pubblici - in occasione di scioperi, interruzioni stradali, incidenti ... - o gravi motivi familiari giustificati da una dichiarazione scritta resa dai genitori o da chi ne fa le veci e consegnata al Docente coordinatore di classe);
- uscite in anticipo (tranne per impegni sportivi a livello agonistico richieste e certificate dall'Associazione di appartenenza riconosciuta dal CONI, autorizzate con una dichiarazione cartacea resa da un genitore o di chi ne fa le veci e consegnata al Docente coordinatore di classe);
- assenze per malattia – anche di un solo giorno - che non sono giustificate da idonea certificazione medica resa da struttura sanitaria pubblica;
- astensione dalle lezioni immotivate.
- la non frequenza, in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione, visite guidate o attività all'interno dell'orario scolastico (es. teatrali, musicali, premiazioni, celebrazioni istituzionali organizzate dall'Istituto, feste fine anno o nel corso d'anno etc.).

Non sono calcolate come ore di assenza:

- ✓ le assenze giustificate con idoneo certificato medico reso da struttura sanitaria pubblica o da una dichiarazione scritta che le motivi, resa da un genitore o di chi ne fa le veci, e consegnata al Docente coordinatore di classe;
- ✓ la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (gare/campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF/PON, visite e viaggi di istruzione...);
- ✓ ore di ingresso posticipate e/o ore di uscita anticipate disposte per motivi contingenti dalla D.S. o dai suoi collaboratori (sciopero dei mezzi pubblici, assenza del personale Docente e/o ATA, evacuazione dell'Istituto, eventi straordinari...);
- ✓ la partecipazione ad attività di orientamento;
- ✓ la partecipazione a stage formativi, tirocini aziendali organizzati dalla scuola e che si configurano come attività curriculari;
- ✓ la partecipazione ad esami di Certificazione esterna o a concorsi (ad es. certificazioni di lingua straniera, patentino, esame di guida ...) giustificate dall'Ente – l'attestazione va consegnata al Docente coordinatore di classe;
- ✓ per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta alla disabilità.

Sommario

PREMESSA.....	2
FUNZIONI E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE	3
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	4
LA VALUTAZIONE INCLUSIVA	6
CRITERI GENERALI PER GLI SCRUTINI	7
NUOVO ESAME DI STATO.....	8
ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO.....	9
REGIME TRANSITORIO	10
CREDITI FORMATIVI	11
VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.....	11